

Olivia Parkes. *Something From Nothing*

Solo Show

13.10.23 – 13.10.23

Testo critico di Timmy Straw

Traduzione di Vincenzo Latronico

Opening Reception

13 Settembre, 18:00

Foro Buonaparte, 48 – 20121 Milano

C+N Gallery CANEPANERI è lieta di presentare *Something From Nothing*, la prima mostra personale in galleria di **Olivia Parkes**, artista e scrittrice anglo-americana che vive e lavora a Berlino. Un nuovo corpo di lavoro indaga la pittura come un portale: un passaggio tra regni interni ed esterni, tra la forma e il vuoto, fra il mondo reale e quello altrove. Alla base delle opere c'è una comprensione della lunga storia della pittura concepita come una finestra. Ma a un esame più attento, le finestre di Parkes sono rotte, o forse sono porte, anche se non si aprono. I dipinti di volta in volta suggeriscono e impediscono la possibilità di passaggio allo stesso tempo.

Dal testo critico di Timmy Straw:

...un complesso di motivi percorre l'opera di Parkes: specchi, porte, finestre, gabbie, piume, animali fantastici, le danze statiche e circolari degli alberi. Sono immagini e oggetti che al contempo segnalano e precludono vie di fuga, forme di transito, ingresso o uscita, psichiche come materiali. Tali motivi ricorrenti marcano anche un'inversione delle leggi consuete: la realtà ci viene presentata come risultante da un errore, un'asperità nella superficie focalizzante dell'occhio, della mente, dello specchio. In un'inversione analoga, questi dipinti sono letteralmente crivellati di buchi, che come termini enantiosefici – che partecipano cioè di due significati opposti – invocano sia il vuoto che il troppo pieno, l'uovo e l'abisso (il buco nero e la pupilla; l'imbocco della caverna e il corpo della luna, il tondo di un'ombra e il tondo di un lago). Cosa è qualcosa, e cosa è nulla? Cosa è cosa?

(traduzione di Vincenzo Latronico)

Olivia Parkes Olivia Parkes è un'artista e scrittrice con sede a Berlino. Si è laureata presso la Wesleyan University, la Berlin University of the Arts e l'Iowa Writers' Workshop. Mostre e performance recenti includono Mountains, Berlino (2022), Kunstquartier Bethanien, Berlino (2021); Dorothea Konwiarz Stiftung, Berlino (2021/22); C+N Gallery CANEPANERI, Milano (2019/21); Gussglashalle Berlino (2019); Galleria Hannah Barry, Londra (2019); Stadium, Berlino (2017) e Berlin Masters (2016). I suoi scritti sono apparsi su riviste come Tin House, Zyzzyva, The Baffler e Electric Literature, tra le altre pubblicazioni. Ha ricevuto premi e borse di studio dalla *Elizabeth George Foundation*, dalla *Dorothea Konwiarz Stiftung* e dalla *Senatsverwaltung für Kultur und Europa*, Berlino.

Timmy Straw è un poeta e traduttore che vive a Filadelfia. Le loro poesie appaiono su *Paris Review*, *Yale Review*, *Annulet* e *Harper's*, e il loro primo libro, *The Thomas Salto*, uscirà su *Fonograf Editions* nell'autunno 2023.

Vincenzo Latronico (1984, Roma, Italia) è uno scrittore e traduttore italiano. Si è laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Milano. Ha poi lavorato come traduttore a opere di P. G. Wodehouse, Hanif Kureishi (con Ivan Cotroneo), Daniel Spoerri, A.R. Ammons, Max Beerbohm, Francis Scott Fitzgerald e Rudolf Carnap (con Renato Pettoello), George Orwell e Oscar Wilde. I suoi libri sono stati pubblicati da Bompiani, Kaleidoscope Press, Archive Books.

Ha curato una sezione letteraria nell'edizione 2010 di *Artissima*. Ha scritto di arte su *Domus*, *Kaleidoscope*, *Flash Art* e *Frieze*; attualmente collabora con *La Lettura del Corriere della Sera*.

I suoi racconti ed interventi sono stati scritti per la Rivista italiana di filosofia analitica junior, Fondazione Novecento, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, Agenzia X, *IO Donna*, *Il primo amore*, *Nazione Indiana*, *il manifesto*.